

Trovati sei ordigni risalenti alla Seconda Guerra mondiale che si utilizzavano per i mortai

# Fila di bombe sotto la ferrovia

*Sono affiorate durante i lavori di realizzazione del sottopasso di via Risorgimento*

## Circolazione dei treni interrotta per ore su un binario

**FAENZA** - Allarme bombe sotto i binari. Sei ordigni, residui inesplosi della Seconda guerra mondiale, sono stati rinvenuti nella notte tra domenica e lunedì, durante i lavori di realizzazione del sottopasso ferroviario in via Risorgimento.

Le bombe del tipo utilizzato anche per i mortai, non molto potenti se prese singolarmente, erano assemblate a fascina e sono state rinvenute un metro e mezzo circa sotto la massicciata tra i due binari della linea Bologna-Ancona. Secondo gli esperti, la particolare composizione è uno dei sistemi adottati in guerra, per minare la ferrovia, considerata un bersaglio strategico da fare esplodere. Probabilmente non vi è stato tempo di innescarle, e sono rimaste lì in quel punto per oltre cinquant'anni, senza che mai nessuno se ne accorgesse, con i treni che vi hanno circolato sopra. Fortunatamente senza mai conseguenze. Intorno alle 0.30, nel can-



tiere si stava lavorando alla costruzione del ponte che isolerà momentaneamente i binari dal terreno affinché nei prossimi giorni possa essere sospinto sotto il monolite in cui scorrerà il traffico stradale. In pratica si stava scalzando la ghiaia quando è apparso sotto di essa fra la terra, il "fagotto" di ordigni. Pare addirittura siano stati urtati da una benna escavatrice. I lavori in cantiere, ovviamente so-

no stati sospesi. L'area è stata circoscritta. La circolazione dei treni è stata interrotta tra Faenza e Castelfranco sul Garda. Il traffico ferroviario ha comunque continuato a svolgersi a senso unico alternato sull'altro binario, seppure rallentato. Sul posto, durante la notte si sono portati gli



agenti della Polizia Ferroviaria di Faenza e i tecnici di Rfi (Rete ferroviaria Italiana). Intorno alle 13 di ieri è poi avvenuta la rimozione a cura degli Artificieri di Legnago (Verona). Durante le operazioni, cui hanno assistito anche i tecnici del Comune e l'assessore Claudio Ronchini, la circolazione ferroviaria è stata sospesa su entrambi i binari. E' ripresa intorno alle 15, ancora in modo alternato

per consentire di terminare i lavori iniziati precedentemente alla scoperta. Le bombe sono state asportate e fatte brillare in una cava fuori città. "Erano sei bombette, rese ormai inermi dal tempo trascorso - ha commentato Ronchini - Sarebbe stato diverso se gli ordigni fossero stati delle dimensioni di quelli rinvenuti anche di recente in altre zone della città". L'area era stata boni-

Gli ordigni bellici sono stati rimossi dagli artificieri, che poi li hanno fatti esplodere in una cava alla periferia della città

FOTO RAFFAELE TASSINARI

ficata prima dei lavori al sottopasso, ma evidentemente non in quel punto, proprio sotto i binari. Anche i rincalzi di ghiaia alla massicciata che periodicamente vengono effettuati, pungola linea, mai finora avevano messo in luce l'esplosivo.

I lavori di costruzione del sottopasso sono potuti riprendere nella stessa giornata. Entro la settimana sarà completata la spinta del monolite. Ed è iniziata pure la costruzione della rotonda a valle. "Mercoledì o giovedì - afferma Ronchini - toglieremo il semaforo su via Malpighi e sarà installata una rotatoria provvisoria, che consentirà di lavorare al completamento della stessa senza interrompere il traffico".

Francesco Donati